

EMERGENZA MICOTOSSINE

**Controlli sanitari:
aggiornamenti normativi
nazionali e regionali**

ROVIGO, 02/03/2013

**Dr. Enrico Tammiso
Servizio Veterinario
Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche
AZIENDA ULSS 18 Rovigo**

MINISTERO DELLA SALUTE – CIRCOLARE N. 855-P-16/01/2013
“Contaminazioni da aflatossine nel mais e nella catena alimentare”

Limiti per aflatossina B₁ nei prodotti destinati ad alimentazione animale.

In: Dir. 2002/32/CE, modif. con Reg. UE 574/2011

- MATERIE PRIME PER MANGIMI 0,02 mg/kg
- MANGIMI COMPLETI 0,01 mg/kg
- MANGIMI COMPLETI PER ANIMALI DA LATTE 0,05 mg/kg

Reg. CE 1881/2006: “omissis...i prodotti in cui il contenuto di aflatossine superi i livelli massimi non possono essere commercializzati come tali, né possono essere diluiti con altri prodotti simili a minor contaminazione”.

POSSIBILITA' DI RICORRERE ALLA
PULIZIA DEL MAIS CONTAMINATO
CON TRATTAMENTI FISICI (SELEZIONE
OTTICA, VAGLIATURA – attenzione ai
sottoprodotti !)
O CON DETOSSIFICAZIONE AL FINE DI
ABBATTERE LA CONTAMINAZIONE

DETOSSIFICAZIONE

A. Metodi fisici = CALORE

B. Metodi chimici = TRATTAMENTO CON AMMONIACA
TRATTAMENTO CON SODIO BISOLFITO
TRATTAMENTO CON CALCIO-IDROSSIDO
TRATTAMENTO CON FORMALDEIDE

C. Estrazione con solventi = NEGLI OLII (ARACHIDE, COLZA)

INTERVENTI SUGLI ANIMALI PER RIDURRE L'ASSORBIMENTO DI MICOTOSSINE

A. Uso di argille = BENTONITE, ALUMINOSILICATI

B. Uso di glucomannani esterificati

C. Uso di correttori nutrizionali = ANTIOSSIDANTI, COMPOSTI FENOLICI

Il mais destinato all'alimentazione animale, non conforme per superamento dei livelli di aflatossina B₁ ammessi, può essere inviato a stabilimenti che eseguono i trattamenti di pulizia

PURCHÈ

accompagnato da documento di trasporto in cui sia annotata la seguente dicitura

“SEMILAVORATO DESTINATO ALLA
DETOSSIFICAZIONE/PULITURA”

e, inoltre, dati dello speditore, quantità, lotto

COMPITI DEGLI OPERATORI

AUTOCONTROLLO !!

1. Procedura scritta esibibile, contenente descrizione dei metodi di campionamento, degli esiti delle analisi del mais effettuate, dei criteri di identificazione dei lotti.
2. Attivazione di un sistema di tracciabilità che garantisca l'identificazione dei lotti.
3. Identificazione chiara ed univoca, scritta, delle strutture di stoccaggio ove è conservato il mais da pulire.
4. Attuazione di analisi sul mais che è stato trattato, per deciderne l'eventuale destinazione e l'identificazione dei relativi lotti.
5. Il mais con livelli di aflatossina superiori ai limiti di legge deve essere destinato o alla distruzione o ad usi non alimentari (biogas, energia, bioplastiche).
Gli scarti derivanti dal processo di pulitura devono, invece, essere avviati esclusivamente alla distruzione.

COMPITI DELLE AUTORITA' SANITARIE (Servizio Veterinario Ufficiale)

1. Verificare e valutare le procedure di autocontrollo messe in opera dall'operatore.
2. Verificare le procedure per la corretta gestione del prodotto non conforme.
3. Verificare l'adeguatezza della frequenza di analisi, effettuata in autocontrollo dall'operatore.
4. Effettuare a campione apposite analisi sul prodotto per valutare la conformità del mais decontaminato/detossificato.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE !!!

